

Personalizzazione nella formazione

Un apprendimento più libero

Di **Séverine Cerf** e **Michael Jöhr**

Indipendentemente dall'essere maestro di tirocinio, formatrice o insegnante, formiamo persone. Le autorità federali e cantonali stabiliscono un quadro legale e istituzionale, mentre gli enti formativi si incaricano degli spazi e dei corsi di studio. Questo articolo esamina il posto occupato dalla persona in formazione all'interno di queste procedure e nello specifico il modo in cui viene presa in considerazione e il suo margine d'azione.

La formazione è innanzitutto un processo interno a ogni persona e avviene fuori da un contesto formale durante l'intero corso della vita. Autoformazione significa formare sé stessi, nel senso di «darsi una forma». In un approccio esperienziale, la formazione è costante e onnipresente: si tratta di un «processo quotidiano, umano, vitale, che permette a ogni persona di creare una forma personale a partire dall'insieme delle sue interazioni con l'ambiente», afferma Pascal Galvani, psicopsicologo e professore presso l'Università del Québec.

L'accompagnamento dell'autoformazione permette di esplorare collettivamente le esperienze per sostenere il processo formativo di ogni persona. Il primo passo consiste nel far riflettere le persone sulle loro esperienze e nel farle prendere coscienza del loro vissuto, delle loro conoscenze e delle loro competenze. L'identificazione di queste risorse segna il punto di partenza dell'apprendimento.

Maggiore chiarezza

Facendo riferimento alle risorse menzionate, l'insegnamento individualizzato chiarisce gli obiettivi da raggiungere e le competenze da acquisire. Si tratta di determinare il potenziale e il bisogno di apprendimento, successivamente di pianificare il percorso

formativo e di definire le tappe individuali.

Materiale pedagogico variato, conferenze e seminari di approfondimento generano una riflessione di fondo. Quest'ultima si completa con un apprendimento collaborativo, ad esempio sotto forma di gruppi e di proposte di apprendimento da e per le persone in formazione. La condivisione in gruppo delle diverse interpretazioni dell'esperienza di apprendimento permette la presa di distanza. Il percorso è accompagnato da un coaching o da un mentorato. Le persone in formazione individuano e discutono in gruppo dell'acquisizione delle compe-

Il percorso è accompagnato da un coaching o da un mentorato.

tenze e delle sue modalità. Al termine del processo viene fornita una prova che certifica le competenze acquisite e il loro sviluppo.

Adattato alla situazione

Grazie a una maggiore presa in considerazione dei bisogni individuali, le istituzioni formative ampliano la libertà di scelta delle persone in formazione per quanto concerne la forma, il percorso di apprendimento e il sostegno. La personalizzazione permette di collegare gli obiettivi di apprendi-



↑ Illustrazione di **Anna Chiara**, Centro scolastico per le industrie artistiche CSIA, Lugano

mento e i contenuti a ogni situazione e così di valutarli. L'inquadramento istituzionale rende possibile la formazione e le infrastrutture favoriscono l'autoformazione.

- Séverine Cerf, docente Formazione, SUFFP
- Michael Jöhr, responsabile di un ciclo di studio Formazione, SUFFP

Questo articolo è stato scritto in seguito alla Giornata nazionale della formazione SUFFP del febbraio 2023. Riporta i punti principali delle presentazioni del Prof. Dr. Markus Roos dell'ASP di Zugo e del Prof. Dr. Pascal Galvani dell'Università del Québec.

- ▶ www.zg.ch/behoerden/direktion-fur-bildung-und-kultur/phzg/ausbildung/bachelorstudiengaenge/primarstufe-pi (in tedesco)
- ▶ www.pascalgalvani.com (in francese)